

LEGAMBIENTE LAZIO

Comunicato Stampa

“SALVIAMO LA FONTANA BUSSI”: SALVALARTE CHIUDE A FROSINONE SUO TOUR LAZIALE

39 i chili di CO₂ risparmiati da ciascun ciclo-attivista del Cigno Verde

Davvero un brutto tempo oggi a Frosinone, ma ha avuto comunque successo l’iniziativa organizzata da *Salvalarte* per promuovere il recupero della **storica Fontana Bussi**, che ha visto come protagonisti **gli studenti dell’Istituto Tecnico per Geometri Filippo Brunelleschi**. Annullate le previste visite guidate all’aperto allo storico monumento, gli studenti, nell’aula magna del loro istituto, hanno invece illustrato **la mostra da loro realizzata al termine di una esperienza didattica di ricerca, analisi e progettazione sulla fontana**, spiegando inoltre **quali sono le proposte di intervento per riportarla al suo antico splendore**.

La campagna di Legambiente, che da tredici anni si occupa di beni culturali e si batte per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione dei tanti gioielli poco noti disseminati per lo Stivale, quest’anno coniuga la salvaguardia della cultura al turismo sostenibile. Oltre ad accendere i riflettori su **39 opere da sottrarre all’abbandono**, infatti, *Salvalarte* ha attraversato lo Stivale con l’uso esclusivo del treno e della bicicletta.

A Frosinone, il **13 settembre 1773**, a seguito di una piena improvvisa, il fiume Cosa trascinò a terra il ponte e la fontana dell’odierna piazza De Matthaeis, che erano stati realizzati nel 1665. L’allora governatore Giovan Battista Bussi De Pretis ordinò quindi sia la ricostruzione del ponte, che della vicina fontana, tal quali oggi li vediamo.

“O meglio come dovremmo vederli. – Ha denunciato **Francesco Raffa**, presidente del Circolo Legambiente Frosinone - **Incuria e pastoie burocratiche sui lavori di arredo urbano iniziati anni e anni fa, hanno purtroppo ridotto la fontana a un rudere**. E così oggi la presenza della Fontana del Bussi è ignorata dai più. Un declino decisamente triste per una fonte che per secoli ha rifocillato i viandanti e i contadini che arrivavano alle porte di Frosinone per la via consolare Latina (Casilina)”.

Con la tappa laziale di **Pescorocchiano** (Ri) sabato scorso, la carovana di ciclo-attivisti del Cigno Verde è andata alla scoperta dei tesori archeologici della Valle del Salto. Con la bicicletata di **Tivoli**, domenica scorsa, e la tappa di **Poggio Mirteto**, ieri, inoltre, la campagna di Legambiente ha acceso i riflettori sulla **Strada di Pomata**, lo storico e panoramico itinerario ricco di ruderi, soprattutto di acquedotti ed antiche ville romane, che nell’Ottocento fu punto di osservazione privilegiato per famosi pittori, e sulla **Valle del Tevere**, che insieme alla sua storia e alla sua arte è stata il tema di discussione di un convegno tenutosi a Poggio Mirteto.

Come ha ribadito **Federica Sacco**, responsabile nazionale della campagna, infatti: **“Salvalarte da anni rappresenta il momento per accendere i riflettori sul patrimonio culturale minore spesso abbandonato e trascurato**, cercando, attraverso interventi mirati, di recuperare e restituire alle città pezzi di storia sconosciuti o dimenticati. Un patrimonio immenso, difficilmente quantificabile, che comprende tante opere a cui spesso non siamo neppure in grado di dare la giusta importanza”.

Ma l'arte non è stata la sola parola d'ordine della campagna. "Protagonista di *Salvalarte* nel Lazio, insieme al patrimonio culturale, è stata anche la mobilità sostenibile – ha dichiarato **Cristiana Avenali**, direttrice di Legambiente Lazio - . Grazie alla promozione del turismo responsabile e alla scelta di utilizzare come mezzi di trasporto solo il treno e la bicicletta, il viaggio di *Salvalarte* nel Lazio ha consentito **un risparmio di 39 kg di anidride carbonica per ogni partecipante**. Infatti, se gli attivisti del Cigno Verde avessero usato la macchina per coprire la distanza di 224 km percorsi nella tappa laziale di *Salvalarte* **avrebbero emesso 49 kg di anidride carbonica ciascuno, mentre usando il treno e la bicicletta ne hanno emessi solo 10 kg**".

Roma, 28 ottobre 2008

Ufficio Stampa

Legambiente Lazio

Viale Regina Margherita, 157

00198 Roma

Tel. 06/85358051-77 Fax 06/85355495

Email legambientelazio@legambiente.lazio.it

Sito www.legambiente.lazio.it

CCP 19856004